

**Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione
Dipartimento di Scienze Politiche**

**Tesi del Corso di Alta Formazione “Il ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti per la tutela dei diritti umani” a.a. 2020/2021
Dott.ssa Michaela Reinero**

DONNE, PACE E SICUREZZA IN GEORGIA

INDICE

- 1. Diritti umani e tematiche di genere in Georgia**
- 2. Donne, Pace e Sicurezza: Piano d'Azione Nazionale e strategie di attuazione dell'Agenda DPS**
- 3. Azioni intraprese dal Governo della Georgia nel 2020 per l'attuazione dell'Agenda DPS**
- 4. Integrare la prospettiva di genere nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione**
- 5. Criticità e sfide rimanenti per la Georgia**
- 6. Ulteriori misure e sfide per l'attuazione delle Risoluzioni DPS**

Conclusioni

Fonti

1. DIRITTI UMANI E TEMATICHE DI GENERE IN GEORGIA

La Georgia è una Repubblica del Caucaso meridionale, una democrazia parlamentare di circa 4 milioni di abitanti. Sin dalla sua indipendenza nel 1991 ha manifestato una spiccata sensibilità e rispetto dei valori democratici e dei diritti umani, come sancito dall'articolo 7 della Costituzione del 1995 “Lo Stato riconosce e protegge i diritti dell'uomo e le libertà universalmente riconosciute come valori umani supremi ed eterni”, aderendo alle principali organizzazioni internazionali preposte e ratificandone i relativi trattati.

A livello regionale la Georgia è membro dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), del Consiglio d'Europa e ha ratificato la Convenzione Europea dei diritti umani e lo Statuto di Roma istitutivo della Corte penale internazionale. E' membro del Partenariato orientale dell'Unione Europea e nel 2024 presenterà domanda di adesione all'Unione Europea stessa.

Con particolare riferimento alle tematiche di genere, l'articolo 14 della Costituzione del 1995 sancisce la libertà e l'uguaglianza di fronte alla legge senza alcuna distinzione di sesso. La figura femminile ha sempre rivestito una grande importanza nella storia e nella cultura della Georgia come la regina Tamar vissuta nel XII secolo. La Georgia è molto attiva nella promozione e tutela dei diritti delle donne e la presenza di una donna come **Presidente della Repubblica**, la **Signora Salomé Zourabichvili**, ne è la testimonianza.

Il **Global Gender Gap Index 2020** del World Economic Forum collocava la Georgia al 74° posto (valore 0,708) su 153 paesi mettendo in evidenza che le donne erano vicine alla parità con gli uomini riguardo il livello di istruzione, salute e sopravvivenza ma persisteva un divario nella partecipazione e nel conferimento del potere politico. A luglio 2020 il Parlamento della Georgia ha introdotto le quote elettorali di genere per aumentare la rappresentanza delle donne nel corpo legislativo imponendo a tutti i partiti politici di garantire che almeno un quarto dei loro parlamentari eletti con il sistema proporzionale siano donne. Nelle elezioni dell'ottobre 2020 questo ha portato all'elezione di almeno 30 donne su un totale di 150 parlamentari. Il **Global Gender Gap Index 2021** ha registrato i miglioramenti facendo salire la Georgia di ben 25 posizioni e collocandola al **49° posto** su 156 paesi con un valore di **0,732** in un range di 0-1.

Anche il **Social Institutions & Gender Index (SIGI)** dell'OCSE riserva alla Georgia una buona collocazione nella sua graduatoria nella misurazione della discriminazione de jure e de facto pari al **25%** che indica una **bassa discriminazione**.

La Georgia ha ratificato la **Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna (CEDAW)** nel 1994 e il suo **Protocollo addizionale** nel 2002. Dei Paesi del Partenariato orientale UE la Georgia è l'unica ad avere ratificato la **Convenzione di Istanbul** nel 2017. L'attuale legislazione definisce diverse forme di violenza contro le donne e fornisce importanti meccanismi per contrastare tali violenze.

E' in corso un **Progetto del Consiglio d'Europa** per il periodo **2020- 2022** finalizzato a **“Promuovere un approccio integrato e porre fine alla violenza contro le donne e rafforzare l'uguaglianza di genere in Georgia”** finanziato con un budget di 800.000 Euro. Gli obiettivi del progetto sono: rafforzare la politica e il quadro istituzionale per l'effettiva applicazione della Convenzione di Istanbul e le altre norme sulla parità di genere; rafforzare le capacità dei funzionari pubblici, legali e assistenti sociali per affrontare i casi di violenza contro le donne e la violenza domestica; sensibilizzare il pubblico in generale e le autorità per la prevenzione della violenza contro le donne e la violenza domestica compresa la parità di genere. Il progetto mira a sostenere gli sforzi delle autorità statali nel prevenire e combattere la violenza contro le donne, proteggere le vittime e perseguire gli autori di violenza, nonché promuovere la parità di genere. Partners e beneficiari del Progetto sono il Ministero degli Esteri, il Ministero degli sfollati interni dei territori occupati, il Ministero del lavoro, della salute e degli affari sociali, la Commissione inter-agenzia per la parità di genere, la violenza contro le donne e la violenza domestica, la Procura generale, la Scuola superiore di giustizia e altri organismi istituzionali. Il progetto è iniziato il 1° gennaio 2020 e terminerà il 31 dicembre 2022.

Nell'ambito di questo progetto del Consiglio d'Europa nel dicembre 2020 l'Amministrazione di Giustizia ha pubblicato uno **Studio sui crimini di violenza sessuale contro le donne in Georgia**. Lo studio è stato realizzato dal **Public Defender's Office of Georgia** in collaborazione con il Consiglio d'Europa ed esamina l'efficacia della risposta del diritto penale ai reati di violenza sessuale in relazione alla Convenzione di Istanbul e altri standard internazionali dei diritti umani.

Contestualmente è in corso l'**Action Plan per la Georgia** del Consiglio d'Europa per il periodo **2020-2023** con un budget totale di 17,5 milioni di Euro dei quali 3.433,333 Euro destinati al settore **“Promoting Human Rights and Dignity**.

2. DONNE, PACE E SICUREZZA: PIANO D'AZIONE NAZIONALE E STRATEGIE DI ATTUAZIONE DELL'AGENDA DPS

Nell'ambito dell'ONU la Georgia ha manifestato grande interesse alla UNSCR 1325 e alle successive risoluzioni su Donne, Pace e Sicurezza impegnandosi in un intenso percorso di attuazione sul territorio.

Il Governo della Georgia (GoG) ha implementato l'agenda DPS dal 2011 quando ha adottato il suo **primo Piano d'Azione Nazionale (PAN)** per il periodo **2012- 2015** in un contesto di ampi sforzi nazionali per l'integrazione della dimensione di genere, tra i quali l'adozione della **Legge sulla parità di genere** nel 2010 e l'istituzione del **Consiglio per la parità di genere**. Successivamente, è stato adottato il **secondo PAN** per il periodo **2016-2017** e nel 2018 il **terzo PAN** per il **periodo 2018-2020**.

Il terzo Piano d'Azione Nazionale DPS costituisce un approccio globale del GoG per l'integrazione delle prospettive di genere nel settore della sicurezza e nei processi decisionali, utilizzando una lente di genere nei negoziati di pace, proteggendo i diritti delle donne e delle ragazze e promuovendo la loro partecipazione significativa alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Nel PAN si rilevano tre aree prioritarie in linea con i pilastri principali dell' UNSCR 1325: partecipazione, prevenzione, protezione. Queste aree tematiche prioritarie hanno azioni e indicatori corrispondenti completati da un quadro di monitoraggio, prevalentemente di carattere qualitativo, costituito da valutazioni periodiche dei progressi.

Il PAN 2018-2020 DPS è armonizzato con il **PAN del GoG Protection of Human Rights** e allineato con gli obiettivi, i target e gli indicatori dei **Sustainable Development Goals (SDGs)** nazionali. La nuova **Human Rights Strategy** in fase di sviluppo per il periodo 2021-2030 attribuisce la priorità alla realizzazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite su Donne, Pace e Sicurezza e incorpora obiettivi specifici per adempiere agli impegni assunti dal governo nell'ambito degli obblighi internazionali.

Le agenzie esecutive guida e cooperanti nel processo di attuazione dell'agenda DPS sono i ministeri e le istituzioni governative, mentre la società civile e i partner per lo sviluppo svolgono un ruolo importante come attori di supporto. I Comuni sono anche identificati come agenzie di cooperazione e sono invitati a collaborare nell'ambito delle loro competenze e autorità, e aumentare la loro titolarità localizzando l'agenda DPS a livello municipale al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel PAN.

L'attuazione del PAN DPS è finanziata dal bilancio dello Stato e sostenuta dalle Organizzazioni internazionali partner.

Il Ministero della Difesa della Georgia (GMoD) è una delle agenzie leader nell'attuazione del PAN sull'UNSCR 1325, le sue azioni si concentrano sull'agenda DPS con l'obiettivo di rafforzare la parità di genere, integrare le prospettive di genere nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione.

Nel 2020, GMoD ha sviluppato la nuova **Gender Equality Strategy** finalizzata a: stabilire le condizioni che garantiscano pari diritti, libertà e opportunità per uomini e donne; prevenire ed eliminare ogni forma di discriminazione e contrastare ogni pratica di violenza di genere; sradicare in ogni modo possibile qualsiasi condotta scorretta di molestie sessuali, maltrattamenti fisici e psicologici o violenza sul posto di lavoro. Per l'attuazione di tali obiettivi, sono stati istituiti e sono funzionanti i ruoli di **Gender Advisors** e **Gender Equality Monitoring Group**.

3. AZIONI INTRAPRESE DAL GOVERNO DELLA GEORGIA NEL 2020 PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DPS

La **Inter-Agency Commission on Gender Equality, Violence against Women and Domestic Violence** (Commissione inter-agenzia) ha istituito un **Gruppo di lavoro DPS** per discutere i progressi e le sfide relative alle questioni su Donne, Pace e Sicurezza. La Commissione inter-agenzia, in qualità di organismo di coordinamento, prevede discussioni attive e incontri con le Agenzie governative e le organizzazioni della società civile per garantire un'efficace attuazione dell'Agenda DPS a livello nazionale e sub nazionale.

Nel 2020 a causa della pandemia molte attività programmate sono state rinviate, sebbene il **Segretariato per i diritti umani** stia attualmente completando l'ultimo rapporto di monitoraggio e valutazione per il 2020 del PAN DPS 2018-2020 che rifletterà gli ultimi progressi compiuti dalle istituzioni statali in questa direzione.

Il PAN prevede l'incremento delle competenze dei membri del personale in questioni relative a Donne, Pace e Sicurezza e il meccanismo principale per attuare questo impegno è la realizzazione di corsi di formazione personalizzati. Il **Ministero degli Affari Esteri** insieme a **UN Women** ha condotto i lavori di preparazione per istituire il corso di formazione presso l'Istituto di formazione e ricerca diplomatica Levan Mikeladze del Ministero degli Affari Esteri della Georgia e un corso di formazione pilota è stato condotto nel febbraio 2020. La formazione è destinata ai dipendenti pubblici che si occupano di questioni relative ai conflitti.

Il **Ministero della Difesa** effettua ricerche sulla comprensione delle condizioni di servizio del personale militare femminile nelle Forze di Difesa. I temi sui focus group condotti nel 2020 hanno incluso le condizioni di servizio militare per le donne; discriminazione sul posto di lavoro (sviluppo professionale e di carriera); sfide nei rapporti di lavoro (con manager, subordinati); molestie sessuali. Il **GMoD Gender Equality Monitoring Group** ha discusso i risultati della ricerca emersi dai focus group e sta lavorando sulle raccomandazioni. Nell'ambito dell'attuazione dell'agenda DPS il GmoD nell'ultimo anno ha compiuto numerose azioni. Il **GMoD** insieme al **DCAF - Geneva Centre for Security Sector Governance** con il partenariato dei Ministeri della Difesa Britannico e Spagnolo ha implementato il progetto *“Women, Peace and Security in Georgian Defense Forces Organizational Assessment” (2018-2019)*, finanziato e sostenuto da *Science for Peace and Security Program* della NATO. Il progetto mirava a costruire la capacità del GMoD di progettare, sviluppare ed eseguire studi sul clima organizzativo legati al genere ed elaborare raccomandazioni. Nel complesso, questo progetto ha cercato di migliorare l'equilibrio di genere e ridurre le barriere per le donne all'interno del sistema del GMoD, contribuendo agli obiettivi strategici della Georgia nell'attuazione dell'Agenda DPS. Nell'ambito del progetto, sono stati analizzati i risultati ottenuti e sono state formulate raccomandazioni.

GMoD utilizza i risultati delle indagini dell'**Organizational Climate Survey** per creare, sviluppare e migliorare strategie, politiche e procedure al fine di prevenire e rispondere a discriminazioni, molestie, bullismo e abusi e per stabilire meccanismi volti a rispondere alle esigenze dei propri dipendenti. Inoltre, per verificare i risultati dello studio e per comprendere le condizioni e le capacità del personale militare femminile nelle **Georgian Defence Forces (GDF)**, nel 2020 sono stati condotti incontri con tre focus group i cui risultati sono stati discussi e presi in considerazione da parte del gruppo di monitoraggio sulla parità di genere durante i lavori sulla nuova **Gender Equality Strategy e Action Plan**. I membri del Gender Equality Monitoring Group sono stati rinnovati nel primo trimestre del 2020 e, sulla base delle loro raccomandazioni insieme ai risultati dell'Organizational Climate Survey, la **New Gender Equality Strategy** è stata redatta e pronta per essere approvata.

4. INTEGRARE LA PROSPETTIVA DI GENERE NELLE RISORSE UMANE, NELL'ISTRUZIONE E NELLA FORMAZIONE

La parità di genere è un principio essenziale della gestione del personale militare e civile e il GMoD sostiene la rappresentanza e la partecipazione delle donne ai processi decisionali, alle riforme istituzionali e alle operazioni di pace. La formazione sulla prospettiva di genere e le risoluzioni dell'Agenda DPS sono diventate parte della formazione pre - dispiegamento per le forze di pace e dal 2014 uomini e donne del servizio militare vengono formati annualmente.

Il genere nel settore della sicurezza come modulo permanente viene insegnato in tutti i corsi della Defense Institution Building School (DIBS), della National Defense Academy e della NCO School. I corsi di formazione di genere nelle istituzioni GMoD sono tenuti da dipendenti GMoD e GDF che sono formatori di genere certificati dal Nordic Center of Gender in Military (NCGM).

Nel 2020, nell'ambito del processo di istituzionalizzazione in atto dei Gender Advisers, sono stati aggiornati i curricula del relativo programma di formazione.

Presso la National Defense Academy è stato potenziato il modulo di formazione esistente "**Gender Equality**" ed è stata sviluppata una nuova formazione sul "**Gender Mainstreaming**".

Entro la fine del 2020, nell'ambito della **cooperazione bilaterale tra i Ministeri della Difesa della Georgia e del Regno Unito** è stato avviato un **programma congiunto**. Il progetto mira a favorire l'ambiente all'interno del GMod in cui le donne abbiano tutte le possibilità per fissare i loro obiettivi di carriera, utilizzare il loro pieno potenziale e siano supportate nel loro continuo sviluppo professionale.

5. CRITICITA' E SFIDE RIMANENTI PER LA GEORGIA

Come Paese in cui il 20 per cento del suo territorio è ancora occupato dalla Federazione Russa a seguito del conflitto del 2008 e dove più del **53%** dei **283.058 sfollati interni** ufficialmente registrati sono **donne**, l'UNSCR 1325 e le relative risoluzioni su DPS sono di fondamentale importanza.

Il PAN attua l'agenda DPS a livello nazionale concentrandosi sulle aree colpite dal conflitto, sugli sfollati interni e sui territori occupati all'interno della Georgia nonché sull'integrazione dell'agenda DPS nelle attività diplomatiche e di mantenimento della pace.

La delegazione Georgiana nelle **Discussioni internazionali di Ginevra (GID)** e nei **Meccanismi di prevenzione e risposta agli incidenti (IPRM)** solleva attivamente tutte le questioni relative ai bisogni e alle priorità delle donne sfollate e delle donne colpite da conflitti all'interno di ogni ciclo di GID. Le questioni vengono evidenziate con i **co-presidenti delle Discussioni internazionali di Ginevra (UE, ONU, OSCE)**, nonché con altre organizzazioni internazionali e paesi partner per riflettere adeguatamente le esigenze e le priorità delle donne sfollate e delle donne colpite da conflitti. Con il sostegno di **UN Women Georgia**, i partecipanti alle Discussioni internazionali di Ginevra tengono incontri regolari con i rappresentanti della società civile, comprese le donne sfollate e le donne colpite da conflitti, le ONG che difendono i diritti delle donne, al fine di garantire che le esigenze e le priorità delle donne sfollate e colpite da conflitti siano integrate nella pianificazione del processo di pace e si sviluppino nei formati della negoziazione, in particolare presso GID e IPRM.

La grave situazione di sicurezza, umanitaria e dei diritti umani sul campo colpisce la popolazione locale residente nelle regioni occupate e nelle aree adiacenti, mentre le donne sono all'interno dei gruppi più vulnerabili in queste circostanze. Discriminazione etnica, divieto di istruzione nella lingua madre, restrizioni alla libera circolazione e accesso limitato all'assistenza sanitaria sono alcune delle sfide che le donne e le ragazze nelle regioni dell'Abkhazia e di Tskhinvali/Ossezia del Sud devono affrontare. Diverse donne sono morte dopo che è stato negato loro l'accesso all'assistenza medica urgente nel territorio controllato dalla Georgia.

Il Governo della Georgia rimane profondamente preoccupato per la **situazione umanitaria e dei diritti umani delle donne e delle ragazze residenti nelle aree colpite dal conflitto**, che si è ulteriormente deteriorata durante la **pandemia di COVID-19**. Nonostante il governo sia privato della possibilità di esercitare un controllo effettivo sulle regioni georgiane dell'**Abkhazia** e della regione di **Tskhinvali/Ossezia del Sud** a causa dell'occupazione illegale russa in corso, rimane fermamente impegnato a prendersi cura e fornire sostegno alle comunità locali e continua a impegnarsi con misure dinamiche per combattere il COVID-19 sul campo. Fin dai primi giorni del suo scoppio, la Georgia ha chiarito che i residenti dei territori occupati non sarebbero stati lasciati soli nella lotta contro la pandemia. Questa dichiarazione è stata tradotta in azioni concrete in varie forme, tra cui la sensibilizzazione, la consegna di forniture mediche e

prodotti igienici, la condivisione delle competenze e il trattamento delle persone infette nel territorio controllato dalla Georgia. Nonostante il COVID-19, il regime di occupazione di **Tskhinvali** ha pubblicamente rifiutato l'offerta del governo georgiano di assistere le comunità locali gettando a terra vari articoli e attrezzature mediche protettive. I residenti locali devono far fronte alla carenza di cibo, medicine e altri mezzi di sussistenza essenziali e allo stesso tempo non possono attraversare la linea di occupazione per ottenere servizi medici nel territorio controllato dalla Georgia. A causa della mancanza di accesso, GoG non è ancora in grado di valutare la reale gravità della pandemia in **Abkhazia**. Per superare le sfide esistenti, è necessario un forte sostegno internazionale per consentire la libera circolazione attraverso la linea di occupazione e l'accesso della popolazione locale a cure mediche gratuite.

Nel gennaio 2020 UN Women Georgia ha organizzato corsi di formazione per i partner nazionali per migliorare i meccanismi per l'eliminazione delle molestie sessuali sul posto di lavoro, nonché per indagare sui casi di molestie sessuali utilizzando un approccio incentrato sulle vittime/sopravvissute. Hanno seguito la formazione i rappresentanti dei seguenti Dipartimenti del GMod: Risorse Umane, Ispezione Generale e Polizia Militare. GMod sta lavorando per istituire un protocollo di indagine interno sulle molestie sessuali e per sviluppare le capacità dei dipendenti di condurre indagini incentrate sulle vittime/sopravvissute. La crisi del Covid-19 e le relative problematiche hanno momentaneamente ritardato i progressi in questa direzione.

A causa dell'impatto della situazione di crisi del COVID-19, anche i corsi di sensibilizzazione per consulenti di genere sono stati rinviati.

6. ULTERIORI MISURE E SFIDE PER L'ATTUAZIONE DELLE RISOLUZIONI DPS

Per rispondere meglio alle esigenze delle donne colpite dal conflitto e degli sfollati interni, nel 2020 si sono tenuti **incontri consultivi** del Consigliere del Primo Ministro per i diritti umani e parità di genere che guida la Commissione inter-agenzia con le donne e le ragazze che vivono nei villaggi adiacenti alle linee di occupazione con l'**Abkhazia** e la **regione di Tskhinvali**, in particolare **Anaklia, Ganmukhuri, Khurcha e Perevi**. Oltre alle questioni relative alla sicurezza umana, le donne hanno condiviso le sfide sanitarie e socio economiche che affrontano quotidianamente. Un altro obiettivo della visita è stato il **patrocinio per la localizzazione del PAN** e la discussione sui meccanismi per un migliore coordinamento tra il governo centrale e gli organi di autogoverno locale per la sua attuazione. Pertanto, si sono tenuti incontri con i rappresentanti dei comuni a Zugdidi e Sachkhere per identificare ulteriormente il loro ruolo nel processo di sviluppo e attuazione del PAN in collaborazione con le organizzazioni della società civile e i consigli municipali per la parità di genere.

In occasione del **ventesimo anniversario dell'UNSCR 1325**, la Georgia ha aderito agli impegni assunti dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'aprile 2019 di **accelerare**

L'attuazione dell'agenda DPS a livello nazionale, tra cui l'integrazione degli obiettivi della Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU nelle politiche nazionali e nelle strategie settoriali delle istituzioni statali; garantire la **localizzazione del PAN** della Georgia per l'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su Donne, Pace e Sicurezza; aumentare le capacità del settore della sicurezza, delle unità specializzate, dello **Special Tasks Department**, del personale di **peacekeeping**, delle forze dell'ordine e del personale del **Legal Aid Service**, della **prevenzione e risposta a sexual and gender based violence (SGBV)**, anche in situazioni di conflitto e post-conflitto; garantire che i bisogni, le priorità e le raccomandazioni degli sfollati interni e delle donne colpite da conflitti si riflettano nei processi negoziali ufficiali.

Ministry of Internal Affairs e **Office of the State Minister for Reconciliation and Civic Equality** continuano dialoghi regolari con le organizzazioni femminili della società civile intorno alle Discussioni internazionali di Ginevra e al Meccanismo di prevenzione e risposta agli incidenti.

CONCLUSIONI

La Georgia è molto determinata nella tutela e promozione delle donne sul territorio, come dimostrano la sua adesione alle principali convenzioni internazionali e il recepimento delle risoluzioni e raccomandazioni delle organizzazioni internazionali delle quali è membro. I numerosi e variegati strumenti messi in campo dal governo per realizzare questi importanti obiettivi vengono costantemente aggiornati per rispondere meglio e tempestivamente alle sfide.

Il governo ha aderito al **Generation Equality Forum** assumendo nuovi impegni nell'ambito delle seguenti Action Coalitions: *Ending Gender-Based Violence; Technology and Innovation for Gender Equality*.

Il governo della Georgia continuerà a promuovere l'**empowerment femminile** nel paese e a rafforzare la cooperazione con i partner internazionali e locali sui temi della maggiore inclusione delle donne nei processi di pace, della loro maggiore partecipazione allo sviluppo dei piani e delle misure di sicurezza. In particolare, GoG promuoverà ulteriormente la partecipazione significativa delle donne agli sforzi di **Peacemaking, Peacekeeping** e **Peacebuilding** valorizzando il loro ruolo nella risoluzione dei conflitti e, in collaborazione con le agenzie statali e le organizzazioni internazionali, il governo garantirà la partecipazione delle **organizzazioni femminili della società civile** alla pianificazione e al processo decisionale sulla ricostruzione postbellica.

Per questi motivi, tra le attività future pianificate nell'ambito DPS, il governo sta preparando un nuovo **Governmental Action Plan on Human Rights** in cui si rifletteranno in modo significativo le questioni relative all'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su Donne, Pace e Sicurezza dando ulteriore impulso al settore.

FONTI

- Consiglio d'Europa, *Action Plan Georgia 2020-2023*;
<https://www.coe.int/en/web/programmes/georgia>
- Consiglio d'Europa, “*Promuovere un approccio integrato e porre fine alla violenza contro le donne e rafforzare l'uguaglianza di genere in Georgia*”;
- Consiglio d'Europa, Public Defender's Office of Georgia, “*Studio sui crimini di violenza sessuale contro le donne in Georgia*”;
- Social Institutions and Gender Index (SIGI) 2019 Global Report;
<https://www.genderindex.org/>
- World Economic Forum, *Global Gender Gap Report 2020*;
- World Economic Forum, *Global Gender Gap Report 2021*;
<https://www.weforum.org/reports/>
- Terzo Piano d'Azione Nazionale DPS Georgia
<https://georgia.unwomen.org/en/digital-library/publications/2018/09/2018-2020-national-action-plan-of-georgia>
- Generation Equality Forum, *Georgia for Gender Equality*
<https://georgia.unwomen.org/en/digital-library/publications/2021/06/georgia-for-gender-equality>